

**PARERE SULLA PROPOSTA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA
CAPITOLINA AVENTE PER OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA
3 TUEL E ART. 187 TUEL"**

L'anno duemilaventis il giorno 25 del mese di Novembre l'Organo di Revisione Economico Finanziaria, nominato con Disposizione del Presidente dell'Assemblea Capitolina n. 7 del 27/03/2019, riunito in modalità telematica, risulta così composto:

Gianluca CALDARELLI Presidente
Maria Antonietta REA Componente
Giuseppe ALIVERNINI Componente

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- visto lo Statuto;
- visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Premesso

- che è stata trasmessa, dall'Amministrazione comunale, con nota prot. RC 30672/2020 del 19/11/2020 (acquisita con prot. n. RQ/19479 in pari data) la proposta di deliberazione in oggetto adottata con decisione della Giunta Capitolina n. 159 del 18/11/2020;
- che l'art.175 del TUEL D.Lgs 267/2000 come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., prevede che:

"1. Il bilancio di previsione finanziario puo' subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:omissis..;"

Viste le deliberazioni dell'Assemblea Capitolina n. 97 del 17/12/2019 con la quale è stato approvato il DUP 2020-2022 e n.100 del 21/12/2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022 di Roma capitale e relativi allegati;

Rilevato che, nel suo operato, si è uniformato allo Statuto e al Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il Decreto Lgs. n. 267 del 18/08/00 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto in particolare l'art. 239, come modificato dal D.L. 174/2012, che prevede "l'organo di revisione esprime il proprio parere, con le modalità stabilite dal regolamento, sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio";

Visto il D.Lgs 118/2011 recante le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014 ed i relativi allegati ;

Richiamato il proprio parere prot. n. RQ/22620 dell'11 dicembre 2019 sul Bilancio di previsione 2020-2022, nonché quelli sulle precedenti variazioni di bilancio;

Considerato:

- Che il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina di casi di polmonite da coronavirus Covid-19, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale e il Governo italiano tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le misure per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- Che allo scopo di contrastare e contenere le conseguenze sul piano economico della pandemia e mitigarne le conseguenze sulla popolazione, sono stati adottati, diversi provvedimenti normativi, tra cui da ultimo il c.d. "Decreto. Rilancio"- D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, con i quali vengono attribuite agli Enti locali risorse aggiuntive per far fronte sia alla forte flessione delle entrate correnti sia alle maggiori esigenze di sostegno dei vari comparti produttivi e dei cittadini;
- Che il sopra citato D.L. 34/2020 ha modificato l'art. 107 del D.L. 18/2020 differendo, per l'esercizio 2020, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 30 settembre anche ai fini della deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui al comma 2 dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000, non prevedendo il contestuale differimento dei termini della *variazione di assestamento generale* prevista dal comma 8 del citato art. 175 del Tuel, il cui termine e' spirato al 31 luglio 2020.
- Che successivamente l'art. 54 del DL 14 agosto 2020, n. 104 ha ulteriormente modificato l'art. 107 comma 2 del DL 17 marzo 2020, n. 18 prevedendo il nuovo termine del 30 novembre 2020, in luogo del 30 settembre 2020, per l'adozione della delibera di Consiglio Comunale di controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'art. 193 comma 2 del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000) nel termine ordinario del 31 luglio.

Rilevato comunque che, pur non essendo stato prorogato il termine per l'Assestamento di bilancio, ma solo quello per la salvaguardia degli equilibri, resta inalterata la previsione del sopra richiamato art. 175 comma 3 del Tuel D.Lgs 267/2000 per il quale *Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno.*

Visti i contenuti della variazione del bilancio di previsione 2020-2022 indicati nella deliberazione richiamata in oggetto che possono essere riassunti come di seguito dettagliato.

UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE 2019

	Risultato di amministrazione al 31/12/2019	Avanzo già applicato al bilancio 2020-2022	Avanzo applicato con la presente Variazione	Avanzo non applicato
PARTE ACCANTONATA				
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.392.617.700,59 €		- €	4.392.617.700,59 €
Fondo perdite società partecipate	21.338.686,78 €		- €	21.338.686,78 €
Fondo contenzioso	250.196.482,69 €	140.316.852,71 €	2.500.000,00 €	107.379.629,98 €
Altri accantonamenti	434.905.415,05 €	105.649.594,49 €	171.002.467,54 €	158.253.353,02 €
PARTE VINCOLATA				
Vincoli derivanti da leggi e principi cont.	205.242.354,15 €	87.905.316,46 €	- 98.000,00 €	117.435.037,69 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	663.430.897,86 €	114.803.586,66 €	- 360.224,30 €	548.987.535,50 €
Vincoli derivanti da contrazioni mutui	344.768.528,34 €	245.275.125,81 €	- 3.853.007,82 €	103.346.410,35 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	154.707.004,86 €	5.359.231,90 €	- 300.000,00 €	149.647.772,96 €
Altri vincoli	146.704.716,50 €	7.112.928,77 €	- 761.276,12 €	140.353.063,85 €
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	199.440.744,02 €	197.745.140,00 €	- 20.982,94 €	1.716.586,96 €
TOTALE	6.813.352.530,84 €	904.167.776,80 €	168.108.976,36 €	5.741.075.777,68 €

2021." prevede che "Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione e' comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.";

Rilevato che l'applicazione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 per l'importo totale sopra riportato risulta effettuata nei limiti sopra descritti, come evidenziato dalla seguente tabella:

ACCANTONAMENTO AL FCDE	-	4.392.617.700,59 €
QUOTA DISAVANZO ISCRITTA 1 ANNO	+	28.438.347,10 €
TOTALE AVANZO APPLICABILE		1.911.197.337,00 €
AVANZO TOTALE APPLICATO		€ 1.072.276.753,16

Si evidenzia che l'applicazione dell'avanzo accantonato per fondo contenzioso e per altri accantonamenti per l'importo di € 80.963.425,12 è destinato ad incrementare il fondo passività potenziali di parte corrente e per € 42.076.030,51 per il fondo passività potenziali di parte capitale al fine di finanziare il riconoscimento di debiti fuori bilancio. E' stata inoltre evidenziata l'emersione di ulteriori passività potenziali e contenziosi di parte corrente 2020 per € 16.050.037,14 che vengono finanziati con entrate correnti, anche attraverso l'utilizzo di economie nei debiti già finanziati e negli accantonamenti al Fondo Passività Potenziali 2020 di parte corrente per Euro 10.799.141,50.

Si rimanda a quanto più volte osservato circa la necessità di procedere tempestivamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e di porre in essere idonee procedure al fine di evitare il formarsi di nuovi;

Si rileva inoltre che l'applicazione dell'avanzo accantonato per altri accantonamenti per € 50.000.000 risulta destinato "Trasferimenti di parte corrente ad AMA per copertura perdite. In merito l'Organo di Revisione raccomanda di attenersi a quanto stabilito dall'art. 14 del D.Lgs 175/2016 nonché dalle indicazioni delle Sezioni Regionali di Controllo della CDC in materia.

Risulta altresì una minore applicazione al bilancio di previsione nell'annualità 2020 per la somma di € 5.393.491,18, di cui avanzo vincolato per - € 5.372.508,24 e avanzo destinato per - € 20.982,94.

Nella variazione è inoltre presente una diversa destinazione per l'avanzo destinato agli investimenti applicato con le precedenti variazioni per complessivi 168.245.000,00 da Fondo accantonamento piano industriale Partecipate" per € 88.245.000 e Accantonamento per fondo acquisto immobili per € 80.000.000 a ACQUISTO AUTOBUS € 30.000.000, Acquisto immobile € 25.000.000 ed Acquisto impianti per € 111.895.000 nonché per interventi della Sovrintendenza per € 1.350.000,00.

L'OREF acquisisce dalla Direzione Programmazione e Bilanci lo schema generale delle maggiori entrate – minori entrate e maggiori spese – minori spese elaborato dagli uffici con la procedura *JRoma*.

Le maggiori/minori entrate correnti ordinarie previste nella variazione sono collegato alla minori previsioni di entrata collegate all'emergenza covi principalmente ad imposta di soggiorno - € 41.459.068,13, rilascio di permessi ai bus turistici per la sosta breve - € 13.635.000,00 e permessi accesso centro storico - € 4.100.000,00 a fronte della maggiori entrate per sanzioni amministrative ai regolamenti comunali e leggi speciali a carico delle famiglie per Euro 14.200.497,09 e per trasferimento dello Stato per il ristoro ai comuni delle minori entrate Cosap pee Euro 8.000.000,00 per un saldo totale di -€ 43.825.800,80.

Sono inoltre previsti maggiori accertamenti per € 8.790.865,83 .

Per quanto riguarda le entrate a destinazione vincolata sono previste maggiori entrate per € 15.680.469,83 riepilogate insieme a quelle ordinarie nel presente prospetto:

Per quanto riguarda le entrate a destinazione vincolata sono previste maggiori entrate per € 15.680.469,83 riepilogate insieme a quelle ordinarie nel presente prospetto:

NUOVE ENTRATE CORRENTI			
	2020	2021	2022
ENTRATE CORRENTI ORDINARIE	- 43.825.800,80 €	- 2.267.865,00 €	- 1.647.756,06 €
MAGGIORI ACCERTAMENTI	8.790.865,83 €		
ENTRATE CORRENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA	15.680.469,83 €	4.220.707,11 €	4.269.885,59 €
TOTALE	- 19.354.465,14 €	- 6.488.572,11 €	- 5.917.641,65 €

Si prende atto che a seguito delle sopra richiamate minori previsioni di entrate proprie è stato mantenuto inalterato per il triennio l'accantonamento al FCDE. In merito si evidenzia nuovamente che l'art. 107 bis del DL 34/2020 ha stabilito che per il rendiconto 2020 e per il bilancio 2021 i dati da prendere in considerazione per il calcolo dell'accantonamento a tale fondo siano quelli del quinquennio precedente all'emergere dell'emergenza Covid,

Si rappresenta ancora una volta che non risulta effettuato alcun accantonamento relativo alle previsioni del gettito TARI. Si prende atto che con proposta di emendamento si procederà ad attribuire quota parte delle risorse accantonate nel FCDE del bilancio di previsione a copertura delle entrate TARI. L'Organo di Revisione si riserva di valutare il contenuto di tale emendamento.

Le maggiori/minori entrate in conto capitale sono compendiate nella tabella seguente:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	2020	2021	2022
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.008.323,12 €	229.111.505,17 €	38.907.859,46 €
MUTUI	- 32.720.286,50 €	595.475.915,90 €	141.389.538,00 €
TOTALE	- 24.711.963,38 €	824.587.421,07 €	180.297.397,46 €

Si evidenzia che nelle previsioni 2021 sono presenti, tra l'altro, contributi dello Stato per € 158.966.000,00 per acquisto di 50 tram e € 29.945.392,95 per realizzazione della funivia Magliana .

Sono inoltre previste, per l'anno 2020 minori entrate al titolo VI – Accensione Prestiti per € 32.720.286,50 per opere stralciate, mentre sono previste maggiori entrate per il 2021 per l'importo complessivo di 595.475.915,90 ed € 141.389.583,00 per il 2022 destinati a maggiori richieste di spese di investimento formulate dai Dipartimenti e/o Municipi di Roma Capitale.

Si evidenzia che all'interno di tali importi è prevista per ciascun anno l'accensione di nuovi finanziamenti per € 100.000.000,00 destinata ad accantonamenti in conto capitale, per il fondo "Investimenti, impianti società partecipate" per il conferimento di capitale ad AMA Spa.

L'Organo di Revisione ribadisce la raccomandazione di attenersi a quanto stabilito dall'art. 14 del D.Lgs 175/2016 nonché dalle indicazioni delle Sezioni Regionali di Controllo della CDC in materia.

Considerato che tali variazioni incidono sul contenuto del Piano triennale degli Investimenti 2020-2022, le previsioni dello stesso devono essere conseguentemente adeguate alle variazioni contenute nella deliberazione. Si raccomanda di procedere in tal senso, anche se, come più volte rappresentato e più sotto ribadito, la variazione dei documenti di programmazione dovrebbe essere presupposto e non conseguenza delle variazioni di bilancio.

Si rileva altresì che risultano inserite nella proposta di deliberazione diverse rimodulazioni tra opere a saldo invariato che non influiscono sull'importo complessivo della variazione.

A seguito delle verifiche effettuate e considerato che i contenuti complessivi della suddetta variazione del bilancio possono essere così riassunti:

ANNO 2020

Fondo pluriennale vincolato entrata	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	
AVANZO APPLICATO	€		168.108.976,36
MAGGIORI ENTRATE	€		462.036.411,08
MINORI ENTRATE	€		506.102.839,61
TOTALE	€		124.042.547,83
MAGGIORI SPESE	€		541.100.062,64
MINORI SPESE	€		417.057.514,81
TOTALE	€		124.042.547,83
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	

ANNO 2021

Fondo pluriennale vincolato entrata	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	
MAGGIORI ENTRATE	€		834.066.484,32
MINORI ENTRATE	€		15.967.635,36
TOTALE	€		818.098.848,96
MAGGIORI SPESE	€		856.215.574,31
MINORI SPESE	€		38.116.725,35
TOTALE	€		818.098.848,96
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	

ANNO 2022

Fondo pluriennale vincolato entrata	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	
MAGGIORI ENTRATE	€		182.344.730,81
MINORI ENTRATE	€		8.013.775,00
TOTALE	€		174.330.955,81
MAGGIORI SPESE	€		191.342.511,87
MINORI SPESE	€		17.011.556,06
TOTALE	€		174.330.955,81
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	



Si prende atto che il contenuto della proposta in oggetto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 97 del 17 dicembre 2019 nonché modificazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 ed elenco annuale 2020, allegato al medesimo D.U.P.;

Si osserva nuovamente che ai sensi del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione" e quindi la variazione al DUP dovrebbe essere presupposto della variazione di bilancio e non conseguenza della stessa. Si rinnova la raccomandazione, per il futuro, di procedere, anche nello stesso atto deliberativo, alla variazione di Dup, come presupposto propedeutico alla variazione di bilancio.

Visti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica del Vice Ragioniere Generale Marcello Corselli
- il parere favorevole di regolarità tecnica del Direttore della I^a Direzione Programmazione e Bilanci Maria Iose Castrignanò;
- il parere favorevole di regolarità contabile del Ragioniere Generale Anna Guiducci
- l'attestazione della coerenza della proposta di deliberazione con i documenti di programmazione dell'amministrazione rilasciata dal Ragioniere Generale Anna Guiducci
- l'attestazione dell'avvenuta assistenza giuridica amministrativa da parte del Segretario Generale Pietro Paolo Mileti e dal Direttore della DSGA Adele Tramontano;

Richiamati:

- l'art. 175 e l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del d.lgs. n.118/2011);

Atteso che a seguito della variazione sono rispettati il pareggio finanziario e permangono gli equilibri del bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

In relazione a quanto sopra rilevato e considerato, e nel rispetto di quanto raccomandato l'Organo di Revisione Economico Finanziaria

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di deliberazione avente per oggetto "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 3 TUEL E ART. 187 TUEL".

L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI

Maria Antonietta REA

Giuseppe ALIVERNINI